newsletter
legautonomie
associazione autonomie locali
00186 Roma | Via della Colonna Antonina 41 | tl. 06.6976601 | fx. 06.6991417 | segreteria@legautonomie.it

Newsletter di Legautonomie, Anno XII – n. 14 – 16 aprile 2015

Primo Piano
Attualità – Economia – Politiche locali
Parlamento - Governo
Rapporti Stato Regioni Enti locali
Giurisprudenza
Authority – Agenzie

Primo Piano

Il DEF approvato dal Governo

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 10 aprile ha approvato il Documento di Economia e Finanza previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica, n.196 del 2009.
Il documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma

A questi si aggiungono i seguenti allegati:

- Rapporto sullo stato di attuazione sulla riforma della contabilità e finanza pubblica;
- Le spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province autonome;
- Relazione del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della Pubblica Amministrazione e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip;
- Relazione del Ministro dello Sviluppo economico sugli interventi nelle aree sottoutilizzate;
- Programma delle infrastrutture strategiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Def sarà inviato alle Camere perché si esprimano sugli obiettivi programmatici in tempo utile per la trasmissione del Programma di Stabilità e del Programma Nazionale di Riforma al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea entro il 30 aprile.

DEF 2015: lettera di validazione delle previsioni macroeconomiche tendenziali 2015–19

L'Ufficio parlamentare di bilancio ha pubblicato la lettera di validazione del quadro macroeconomico tendenziale contenuto nel DEF 2015, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle finanze il 31 marzo scorso.

Incontro ANCI-MEF

Fassino: "da domani tavoli tecnici per accordo in una settimana da inserire nel dl enti locali"

"Da domani saranno attivati tavoli tecnici tra Comuni e governo: l'obiettivo è di chiuderli positivamente entro una settimana per poter inserire le soluzioni individuate in un decreto enti locali che, probabilmente, sarà lo stesso che assume l'accordo tra Stato e Regioni sulla sanità".
Il confronto ha riguardato la ricostituzione del fondo perequativo per compensare i Comuni penalizzati nel gettito dal passaggio dall'Imu alla Tasi; l'Imu agricola, con meccanismi di compensazione per i Comuni, soprattutto piccoli e medi che hanno vasti territori agricoli; la necessità di avere una maggiore flessibilità sulla gestione del sistema di contabilità.

Relazione al Parlamento su enti locali - Equitalia
Relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 99.
1 aprile - Sezione del controllo sugli enti - Delibera n. 25/2015 e Relazione

Linee guida per il referto annuale del sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del presidente della provincia sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 tuel) per l'esercizio 2014
La relazione del Sindaco o del Presidente della Provincia sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, come novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 - convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 - e da ultimo dall'art. 33 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116) conferisce compiutezza al rafforzato sistema dei controlli sulle autonomie locali, disegnato dal legislatore del 2012 al fine di garantire effettiva funzionalità al sistema di programmazione, gestione e controllo.
Corte dei conti Linee guida

Riforma Province: sentenza Corte costituzionale n. 50/2015 (L. Delrio) - Schede di lettura
La Corte costituzionale ha depositato, in data 24 marzo 2015, la sentenza n. 50/2015 con la quale si è pronunciata sui ricorsi presentati da quattro Regioni (Veneto, Campania, Puglia, Lombardia) avverso ben 58 commi (dei 151 originari, ma poi accresciuti in numero dalle successive modifiche legislative) dell'unico articolo della legge n. 56 del 2014 (c.d. legge Delrio), discussi in udienza pubblica lo scorso 24 febbraio.
Atteso il rilievo che la legge Delrio ricopre ed i numerosi argomenti di censura da cui è scaturito il giudizio di legittimità costituzionale, il sito federalismi.it propone una scheda di lettura dei profili affrontati dal Giudice delle leggi.

Riordino Province: prosegue l'impegno delle Regioni
Tutte le Giunte hanno presentato una proposta. Liguria, Toscana, Umbria e Marche hanno approvato definitivamente la legge.
Tabella - L'applicazione della Legge n. 56/2014 Regione per Regione (agg. al 10 aprile)

Consiglio comunale e dimissioni "ultra dimidium"
Sezione III - Sentenza n. 1721 del 1°.4.2015: riguarda le modalità di presentazione delle dimissioni contestuali di oltre la metà dei consiglieri comunali e lo scioglimento del Consiglio.

Orari sale giochi
TAR Lombardia - Brescia - Decreto presidenziale n. 473 del 30.3.2015: è respinta l'istanza di sospensione di una ordinanza del Sindaco che disciplina gli orari di esercizio delle sale giochi autorizzate.

Attualità – Economia – Politiche locali

Pa digitale: gara Consip per i sistemi informativi gestionali
Parte la gara per sviluppare il motore digitale della pubblica amministrazione: la Consip aggiudicherà contratti quadro della durata di 2 anni che permetteranno alle amministrazioni di acquistare direttamente, attraverso contratti esecutivi validi fino a 48 mesi, servizi relativi ai sistemi gestionali (amministrazione, finanza e controllo, acquisti, risorse umane, gestione patrimonio e logistica, etc.) e alla gestione dei procedimenti amministrativi (protocollo informatico, esercizio documentale, workflow, etc.).
Scheda gara Consip.

Isee: Al via gli accessi al sistema informativo INPS per i controlli
Arrivano i chiarimenti per entrare nel sistema informativo Isee: con la circolare n. 73/2015, l'Inps ha dettato le istruzioni operative che consentono agli enti erogatori di prestazioni sociali agevolate di accedere al SII per verificare e quindi riconoscere i requisiti del richiedente.
Dopo la pubblicazione del disciplinare tecnico (decreto direttoriale Inps n. 5/2015 su cui si veda l'articolo del Quotidiano degli enti locali e Pa dell'8 aprile 2015) con le misure di sicurezza per ridurre i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati degli utenti delle prestazioni, l'istituto ha tracciato il nuovo percorso per accedere al sistema informativo.

CDP: al via il programma di rinegoziazione dei mutui per 4.400 Comuni
A poche settimane dall'approvazione del programma di rinegoziazione di mutui riservato a Regioni, Province e Città metropolitane, il CDA della Cassa depositi e prestiti ha deliberato il 15 aprile 2015 un programma di rinegoziazione anche per i mutui concessi ai Comuni.
L'iniziativa, che riguarda potenzialmente circa 90 mila finanziamenti in favore di 4.400 enti, per un ammontare complessivo pari a 13,4 miliardi di euro, potrà liberare risorse fino a 1,4 miliardi di euro, nel periodo 2015-2018, che i Comuni potranno destinare a nuovi investimenti o alla riduzione del debito.
Il comunicato della CDP del 15 aprile 2015

Parlamento – Governo

Senato: trasmissione ddl Terzo settore
E' stato trasmesso al Senato il ddl del Governo "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale" (C. 2617 / S. 1870)

Interno: anagrafe nazionale, nuovi servizi per assistere i Comuni nella migrazione dei dati
La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Viminale, nell'ottica di fornire ogni utile strumento per agevolare la risoluzione delle problematiche connesse alle diverse attività propedeutiche alla realizzazione della ANPR, l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, trasmette con la circolare n. 5 del 2015 due allegati tecnici. Il primo fornisce le istruzioni per l'utilizzo degli strumenti sviluppati per la risoluzione da parte del comune di eventuali anomalie della propria banca dati con l'INA, ed il secondo una guida operativa per attivare ed utilizzare un servizio di assistenza remota.
La circolare n. 1/2015 dei servizi demografici aveva dettato le prime indicazioni per attuare il Dpcm 194/2014, il regolamento che ha disciplinato le modalità di funzionamento dell'Anpr e la programmazione per l'attività di subentro del nuovo registro alle anagrafi comunali (Apr e Aire).

RGS: rapporto su entrate tributarie e contributive Febbraio 2015
Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-febbraio 2015 mostrano nel complesso un aumento di circa 3.000 milioni di euro (+3 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'aumento registrato è la risultante tra la diminuzione delle entrate tributarie (-688 milioni di euro, pari a -1,1 per cento) e la crescita evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (3.692 milioni di euro, pari al 9,7 per cento), legata agli incassi, nell'anno in corso, della prima rata di versamento dei premi INAIL che nel 2014 era slittata dal mese di febbraio al mese di maggio. Il Rapporto della RGS - entrate febbraio 2015

Minori non accompagnati: contributi agli enti per progetti di accoglienza
Migliorare la capacità del Paese di accogliere minori stranieri non accompagnati è l'obiettivo del un nuovo bando emanato il 1° aprile scorso dal dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno con decreto dello stesso giorno.
Entro il 28 aprile 2015 enti locali, regioni, enti pubblici, onlus e cooperative impegnate nell'assistenza, anche consorziandosi, potranno chiedere contributi presentando progetti per accogliere temporaneamente ragazzi extracomunitari o apolidi minori di 18 anni che entrano in Italia senza essere accompagnati da una persona adulta responsabile della loro custodia o che di questa rimangono privi successivamente.

Città italiane capitali della cultura 2015
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Dal 2016, ogni anno, verrà eletta una città che rappresenti il nostro Paese. Si tratta di una scelta che prende spunto dal successo della capitale europea della cultura, ma che sarà tutta incentrata sulla nostra penisola. Intanto, per il 2015, vengono premiate le cinque finaliste battute da Matera nella disfida europea. L'iniziativa vuole valorizzare l'investimento sulle attività culturali e sul patrimonio come fattore di crescita, non solo turistica.

Rapporti Stato Regioni Enti locali

Seduta della Conferenza Stato-Regioni del 15 aprile 2015
La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Sottosegretario agli affari regionali e alle autonomie, ha esaminato e discusso il seguente punto all'ordine del giorno, con l'esito indicato:
1) Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale di cui alla lettera E dell'intesa n. 37/CSR sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 febbraio 2015.
RINVIO.
Report: L'odg e il verbale.

Giurisprudenza

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Violenze durante il G8 di Genova
Quarta Sezione - 7 aprile 2015 (Requête n° 6884/11): sulla qualificazione come tortura delle violenze della polizia durante il G8.

CORTE COSTITUZIONALE

Tassa ambientale
Sentenza n. 58 del 11.3-10.4.2015: la norma regionale oggetto di qlc dispone l'obbligo di corrispondere un contributo annuo ai Comuni sede di impianti di pretrattamento e trattamento di scarti animali. La sentenza ne dichiara l'illegittimità costituzionale, in quanto il contributo ha natura tributaria, e non commutativa.
In particolare, dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 4, della legge della Regione Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti), secondo cui «[i] soggetti che gestiscono impianti di pre-trattamento e di trattamento di scarti animali tali quali ad alto rischio e a rischio specifico BSE corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di materiale trattato nell'anno. I soggetti che gestiscono impianti di riutilizzo di scarti animali trattati ad alto rischio, e a rischio specifico BSE corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,15 euro ogni 100 chilogrammi di materiale riutilizzato nell'anno».

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Recesso contratti di locazione
Sentenza n. 6820 del 3.4.2015 - Alessandro Galimberti, I tagli alle Pubbliche amministrazioni imposti dal governo sono legittimo motivo di recesso dai contratti di locazione.

ICI: destinazione urbanistica a verde pubblico attrezzato
Sezione V tributaria - Sentenza n. 5992 del 25.3.2015: la destinazione urbanistica di un'area a verde pubblico attrezzato preclude ai privati ogni trasformazione del suolo riconducibile alla nozione tecnica di edificazione, sicché il possesso dell'area è sottratto al regime fiscale dei suoli edificabili ai fini ICI.

IRAP: svolgimento in forma associata di attività libero professionale
Sezione VI civile - Ordinanza interlocutoria n. 6330 del 27.3.2015: rimette gli atti al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite della questione, su cui vi è contrasto, se, ai fini dell'assoggettamento all'IRAP, sia rilevante lo svolgimento in forma associata di un'attività libero professionale e, specificamente, dell'attività medica in regime convenzionato con il servizio sanitario nazionale in generale ed in quello di medicina di gruppo in particolare.

Dipendenti pubblici: condotte dirette a perseguire finalità esclusivamente personali
Sezione VI penale - Sentenza n. 13799 ud. 20.1.2015 - deposito del 31.3.2015: afferma che è configurabile la responsabilità civile della P.A. anche per le condotte dei dipendenti pubblici dirette a perseguire finalità esclusivamente personali mediante la realizzazione di un reato doloso, sempre che le stesse siano poste in essere sfruttando, come presupposto necessario, l'occasione offerta dall'adempimento di funzioni pubbliche e costituiscano inoltre sviluppo non imprevedibile di uno scorretto esercizio di queste ultime, in applicazione dell'art. 2049 cod. civ.

Le pronunce della Corte di giustizia non condizionano i rapporti esauriti
Sentenza n. 5014/2015: la giurisprudenza comunitaria li ha sempre tutelati, anche quando scaturiscono da provvedimenti amministrativi divenuti definitivi per scadenza del termine di impugnazione. Gli effetti delle sentenze della Corte Ue, che dichiarano il contrasto di una norma interna con il diritto comunitario, anche se retroagiscono alla data di entrata in vigore della norma interpretata, non incidono sul termine di decadenza del diritto al rimborso, la cui decorrenza va fatta risalire al momento del versamento (Fisco Oggi).
Le pronunce della Corte di giustizia non condizionano i rapporti esauriti

CONSIGLIO DI STATO

Vendita Isola di Budelli
Sezione VI - Sentenza n. 1854 del 13.4.2015: è illegittimo il provvedimento con cui l'Ente Parco Arcipelago della Maddalena ha inteso esercitare la prelazione per l'acquisizione dell'isola di Budelli in un'asta giudiziaria aggiudicata ad un privato.

PA: scorrimento graduatorie e nuovo concorso
Sezione VI - Sentenza n. 1796 del 9.4.2015: nel pubblico impiego la copertura dei posti vacanti presuppone lo scorrimento della graduatoria concorsuale ancora valida e impone alla PA l'obbligo di motivare rigorosamente l'eventuale deroga. Precisando le condizioni che devono sussistere per utilizzare la graduatoria preesistente, la sentenza dichiara legittima la delibera della PA con cui è stato bandito un nuovo concorso.

Appalti di fornitura e servizi: oneri sicurezza
Sezione VI - Sentenza n. 1798 del 9.4.2015: negli appalti di forniture e di servizi intellettuali, in difetto di previsione del bando di gara, l'impresa partecipante non ha l'obbligo di indicare gli oneri relativi alla sicurezza, in quanto essi devono essere indicati in sede di verifica delle offerte anomale.

Ristrutturazione edilizia
Sezione IV - Sentenza n. 1763 del 7.4.2015: sulla nozione di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione.

DURC
Sezione IV - Sentenza n. 1769 del 7.4.2015: sulla nozione di definitività della situazione di regolarità contributiva ai fini della partecipazione a gare di appalto.

Gare: controllo possesso requisiti
Sezione V - Sentenza n. 1619 del 27.3.2015: "l'articolo 48 del codice degli appalti relativo al controllo, a campione, sul possesso dei requisiti dichiarati non riguarderebbe «soltanto i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa delle imprese partecipanti», ma si estenderebbe anche alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta". Stefano Usai, Appalti, verifica preventiva anche per i requisiti generali

TAR

Diritto di accesso a rimborso spese
TAR Puglia - Bari - Sentenza n. 572 del 9.4.2015: il cittadino ha il diritto di accedere agli atti amministrativi con cui un Comune ha provveduto a rimborsare le spese sostenute da consiglieri comunali per alcune missioni svolte nell'interesse dell'ente.

Istanza revisione prezzi
TAR Campania - Napoli - Sentenza n. 2086 del 13.4.2015: è illegittimo il silenzio del Comune in ordine all'istanza volta ad ottenere la revisione dei prezzi, presentata dall'impresa affidataria di appalto di servizi ad esecuzione periodica o continuativa; è irrilevante, infatti, la circostanza che tale clausola non sia prevista dal contratto di appalto

Riproposizione istanza di accesso negata
TAR Lombardia - Milano - Sentenza n. 918 del 13.4.2015: posto che il termine di 30 giorni per l'impugnazione del diniego di accesso agli atti amministrativi ha natura decadenziale, la mancata impugnazione nei termini non consente la riproposizione dell'istanza.

Diritto di accesso di consiglieri
TAR FVG - Trieste - Sezione I - Sentenza n. 176 del 10.4.2015: è illegittima la richiesta del Comune di motivare la domanda del consigliere comunale volta ad ottenere copia di alcuni atti dell'ente; il diritto di accesso del consigliere non può essere negato perchè già accordato ad altro consigliere.

Varco di accesso al mare
TAR Lazio - Roma - Decreto presidenziale n. 1624 del 10.4.2015: non accoglie la domanda di sospensione dell'ordinanza del Comune di Roma avente ad oggetto l'apertura di un varco di accesso al mare per lo stabilimento balnerare "La Rotonda" in concessione.

Piattaforma Sintel: impossibile compilazione offerta economica
TAR Lombardia - Milano - Sentenza n. 910 del 9.4.2015: è illegittimo il provvedimento della stazione appaltante che ha respinto l'istanza di un concorrente volta ad ottenere la sospensione delle operazioni di gara considerata l'impossibilità di compilare l'offerta economica tramite il sistema Sintel. Infatti, nonostante il bando non prevedesse alcun limite alla percentuale di rialzo sul canone base e imponesse l'utilizzo della suddetta piattaforma Sintel, quest'ultima non consente la formulazione di un rialzo superiore al 100%.

Servizi: affidamento diretto
TAR Campania - Napoli - Sentenza n. 2041 del 9.4.2015: è illegittimo l'affidamento diretto di un appalto di servizi motivato da generiche ragioni di urgenza.

Revoca aggiudicazione appalto
TAR Campania - Napoli - Sentenza n. 2000 del 8.4.2015: è legittima la revoca dell'aggiudicazione di un appalto di forniture laddove il prodotto fornito si sia rivelato privo delle specifiche tecniche espressamente richieste dalla *lex specialis* e incompatibile con il sistema operativo già in dotazione alla stazione appaltante.

Permesso di costruire condizionato
TAR Campania - Salerno - Sezione I - Sentenza n. 730 del 7.4.2015: è illegittimo il provvedimento del Comune che ha apposto una condizione ad un permesso di costruire già definitivamente formato per silenzio-assenso.

Ordinanza di bonifica di sito inquinato
TAR Campania - Napoli - Sentenza n. 1992 del 3.4.2015: è illegittima l'ordinanza adottata dal dirigente comunale invece che dal sindaco, con la quale è stata disposta la bonifica di un terreno privato mediante messa in sicurezza e avvio allo smaltimento dei rifiuti ivi giacenti.

Impianti pubblicitari e fascia di rispetto stradale
TAR Abruzzo - Pescara - Sentenza n. 146 del 2.4.2015: l'impianto di cartelloni pubblicitari deve rispettare le distanze stradali; è legittimo dunque il provevdiemnto del Comune che ha imposto la rimozioen di impianti pubblicitari perchè ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale.

CORTE DEI CONTI

Fondazioni: il Comune non può ripianare le perdite
Un Comune può corrispondere contributi a favore di una scuola paritaria gestita da una fondazione privata, ma l'attribuzione di risorse non può essere finalizzata a "ripianare" le perdite dell'organismo. La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 121/2015/PAR ha evidenziato come, in assenza di una di una legge che disponga espressamente in tal senso, non sia configurabile alcuno specifico obbligo di contribuzione a carico dello Stato e degli enti territoriali a favore di scuole istituite da privati anche quando abbiano ottenuto il riconoscimento della parità. Questo riconoscimento, infatti, rimane subordinato all'impegno della scuola privata a garantire tutte le prestazioni del servizio educativo (come chiarito dalla Corte di Cassazione, Sezioni unite, nella sentenza n. 10821 del 16 maggio 2014) e non può pertanto essere vantata alcuna pretesa alla contribuzione o al rimborso nei confronti dello Stato o di altri enti pubblici.

Danno all'immagine
Sentenza n. 8 del 19.3.2015: Michele Nico, Danno all'immagine, l'azione della Corte dei conti è circoscritta ai soli delitti contro la PA

Predissesto e piani di riequilibrio
Sezioni riunite in speciale composizione - Sentenza n. 6/2015: "Le Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione (sentenza 6/2015) fanno chiarezza su alcuni aspetti dei piani di riequilibrio finanziario previsti dall'articolo 243 bis del Tuel, in particolare sui termini di rimodulazione, del riparto di competenze fra Sezioni regionali della Corte e Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali e sull'effettiva decorrenza del mandato del sindaco".

Consorzi tra enti locali
La sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei conti con la deliberazione n. 205 del 30 marzo scorso prevede che i consorzi tra enti locali non devono essere contemplati nel piano di razionalizzazione delle società partecipate, previsto dalla legge di stabilità per il 2015 - la 190/2014 - al comma 611,
a meno che non siano costituiti in forma di società o detengano partecipazioni societarie.

Partecipate
Nella delibera n. 40/2015 della Corte dei Conti, Sezione di controllo per il Piemonte, ove il collegio – richiamando il compito della Sezione di accertare che «i rendiconti degli Enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente» (articolo 148, secondo comma del Tuel) rileva una serie di criticità nel rendiconto di un Comune relativo all'esercizio 2013, tra cui la presenza di notevoli perdite di esercizio in diversi organismi partecipati dall'Ente locale.
A questo riguardo la Sezione ricorda che l'articolo 1, commi 551 e 552, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha disposto l'obbligo per gli Enti locali di accantonare risorse in caso di perdite registrate negli organismi

partecipati (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza o di minoranza, diretta o indiretta) a partire dall'esercizio 2015.

Conferimento della proprietà di impianti di distribuzione del gas
La Corte dei conti, sezione regionale di controllo Lombardia, ha fornito chiarimenti in materia di impianti adibiti al servizio di distribuzione di gas, rispondendo al quesito proposto da un Comune (del. 30 marzo 2015, n. 141/2015/PAR)

Progressioni di carriera in società in house
Sezione giurisdizionale Sicilia: sentenza n. 244 del 13.3.2015: riguarda il pregiudizio finanziario arrecato all'ente a causa della remunerazione dei lavoratori di una società in house, il cui inquadramento ad un livello più elevato è stato deciso senza tenere conto dei provvedimenti di contenimento della spesa.

Authority – Agenzie

Garante privacy: pagamenti su mobile – scattano gli obblighi
Tempo scaduto per le società che operano nel settore del mobile payment per adeguarsi alle prescrizioni dettate dal Garante privacy. Dal 1° aprile 2015 le compagnie telefoniche che forniscono il servizio di pagamento tramite cellulare, le società che forniscono l'interfaccia tecnologica, le aziende che offrono contenuti digitali e servizi, nonché tutti gli altri soggetti coinvolti nella transazione (come quelli che consentono, anche tramite app, l'accesso al mercato digitale) dovranno essere in regola con il provvedimento generale varato dal Garante privacy nel maggio 2014 [doc. web n. 3161560].
Grazie alle nuove regole, chi usufruisce dei servizi di pagamento da remoto, utilizzando smartphone, tablet, pc, potrà acquistare in sicurezza prodotti e servizi digitali, abbonarsi a quotidiani on line, comprare e-book, video e giochi. Gli utenti che acquistano beni digitali dovranno essere informati sulle modalità di trattamento effettuato sui loro dati sin dalla sottoscrizione o adesione al servizio di pagamento da remoto. I loro dati (dal numero telefonico ai dati anagrafici, dalle informazioni sul servizio o prodotto digitale richiesto all'indirizzo IP di collegamento) potranno essere conservati al massimo per 6 mesi e non potranno essere usati per altre finalità, come l'invio di pubblicità o analisi delle abitudini senza uno specifico consenso. L'indirizzo IP degli utenti dovrà essere cancellato dal venditore una volta terminata la procedura di acquisto.
Precise misure di sicurezza dovranno essere adottate per garantire la riservatezza delle persone e impedire l'integrazione delle diverse tipologie di dati a disposizione dell'operatore telefonico (dal consumo telefonico ai dati sul consumo di beni digitali) a fini di profilazione "incrociata" dell'utenza a meno che non venga espresso uno specifico consenso informato dell'utente.
I venditori a garanzia della riservatezza delle transazioni dei clienti, potranno trasmettere all'operatore telefonico solo le categorie merceologiche di riferimento senza indicazioni sullo specifico contenuto del prodotto o servizio acquistato, a meno che non sia necessario per la fornitura di servizi in abbonamento.

Garante Privacy: farmaci, videosorveglianza "lunga" per delicate fasi di produzione
Una società farmaceutica potrà conservare fino a 60 giorni le immagini per rilevare eventuali anomalie
Una multinazionale farmaceutica potrà conservare fino a sessanta giorni le immagini riprese dal sistema di videosorveglianza presso uno dei suoi stabilimenti di produzione nel caso in cui si riscontrino anomalie durante una particolare fase di riempimento in ambiente asettico dei flaconi (attività cosiddetta di Mediafill) utilizzati nella produzione di cefalosporine iniettabili [doc. web n. 3822691].
La videosorveglianza "lunga" richiesta dalla multinazionale consentirà di rivedere le operazioni in caso di esito non conforme delle prove di Mediafill (per esempio, contaminazione biologica del processo produttivo) e per identificare l'operazione che ne ha determinato la non conformità.
Considerata la peculiarità delle attività svolte dalla società farmaceutica (anche in riferimento a regole tecniche e raccomandazioni adottate a livello internazionale) e la finalità perseguita di tutela della salute pubblica (ai sensi del Codice privacy e del provvedimento generale dell'8 aprile 2010 in materia di videosorveglianza), il Garante ha ritenuto lecita l'estensione dei tempi di conservazione delle immagini.
Le immagini saranno riprese da telecamere manuali o da telecamere fisse, entrambe con raggio d'azione limitato quanto più possibile alle inquadrature delle mani degli operatori. Le videoregistrazioni non saranno utilizzate per contestazione di illeciti disciplinari né come strumento di controllo dei lavoratori addetti, che riceveranno idonea informativa.
Ulteriori operazioni di trattamento delle medesime immagini per finalità di addestramento e aggiornamento saranno effettuate adottando ogni cautela affinché le immagini non risultino in alcun modo riconducibili, anche indirettamente, agli operatori. La società ha dichiarato di aver già attivato la procedura di consultazione con le rappresentanze sindacali aziendali in base all'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori.

AGCM: strategia italiana per la banda ultralarga

AS1180 – L'Autorità ha risposto ad una richiesta di parere avanzata dalla Presidenza del Consiglio sul documento "Strategia italiana per la banda ultralarga". Tra l'altro l'Antitrust rileva come il modello di un operatore di rete wholesale puro, non integrato verticalmente nella fornitura di servizi alla clientela finale, che cede agli operatori di telecomunicazione servizi di accesso all'ingrosso in modo neutrale consente il superamento "strutturale" dell'integrazione verticale tra proprietà della rete che costituisce una essential facility e la fornitura di servizi che ha storicamente caratterizzato il settore di rete fissa anche dopo la liberalizzazione. La separazione proprietaria tra rete "essenziale" e servizi presenta evidenti pregi sotto il profilo concorrenziale, dal momento che rimuove ab origine gli incentivi ad attuare condotte discriminatorie sotto il profilo economico e tecnico da parte del gestore della rete e costituisce, dunque, la più solida base per consentire il pieno rispetto del principio della parità di trattamento, fondamentale per assicurare una piena concorrenza nella fornitura dei servizi agli utenti finali.

Al fine della tutela del processo competitivo nella fornitura dei servizi agli utenti finali, è di fondamentale importanza che gli operatori di rete che, ad esito delle procedure competitive, utilizzeranno i contributi pubblici per realizzare le nuove infrastrutture, forniscano i servizi di accesso alla propria rete a condizioni non discriminatorie. Il Governo deve tra l'altro valutare se le limitazioni previste debbano riguardare le sole procedure competitive per l'assegnazione di risorse pubbliche per la realizzazione delle reti a banda ultralarga o debbano riguardare anche la concessione di agevolazioni fiscali.

AGCOM: invii postali a giorni alterni - consultazione

Con la delibera n. 163/15/CONS l'Autorità sottopone a consultazione pubblica le proprie valutazioni in merito alla richiesta di Poste Italiane S.p.A. di autorizzazione all'avvio di un modello di recapito degli invii postali a giorni alterni.

La richiesta è stata presentata dalla società a seguito della recente introduzione da parte del legislatore (legge di stabilità 2015) di specifiche misure in materia di servizio postale universale, finalizzate ad adeguare i livelli di servizio al contesto tecnico, economico e sociale e ad assicurare la sostenibilità economica dell'onere del servizio universale in relazione alle risorse pubbliche disponibili.

Le valutazioni dell'Autorità sulla nuova modalità di recapito proposta da Poste Italiane si inseriscono, quindi, in questo più ampio quadro di politiche pubbliche, con l'obiettivo di contemperare efficienza economica dell'operatore incaricato della fornitura del servizio postale universale e soddisfacimento delle esigenze essenziali degli utenti, in una situazione di mercato di contrazione dei volumi (anche per effetto della c.d. e-substitution).

Nei termini e nel quadro degli obiettivi indicati dalla legge di stabilità, nel documento oggetto di consultazione si prospetta una modifica della proposta presentata da Poste Italiane, attraverso l'indicazione di specifici criteri per l'individuazione dei Comuni che potranno essere interessati dalla nuova modalità di recapito entro il limite massimo del 25% della popolazione nazionale. Sono previste, inoltre, specifiche misure per garantire una corretta e tempestiva informazione dell'utenza e per monitorare il contenimento dei costi di fornitura del servizio universale conseguibili attraverso il recapito a giorni alterni.

In vista dell'adozione del provvedimento finale, che dovrà essere comunicato alla Commissione europea, i soggetti interessati sono invitati ad esprimere le proprie osservazioni sulle posizioni dell'Autorità rispondendo a specifici quesiti. Potranno così essere adeguatamente valutate le diverse implicazioni di ordine sociale ed economico degli interventi proposti.

Allegato A alla delibera 163: Documento di consultazione

Allegato B alla delibera 163: Modalità di consultazione

AGCOM: tariffe invii postali - consultazione

La Legge di stabilità 2015 ha prescritto all'Autorità di definire, ricevuta la proposta di Poste Italiane, nuovi obiettivi statistici di qualità e di determinare nuove tariffe degli invii di posta prioritaria e degli altri servizi universali al fine di assicurare la sostenibilità dell'onere del servizio universale, individuando soluzioni che consentano la maggiore flessibilità nello stabilire le tariffe in correlazione all'andamento dei volumi di traffico.

Con il provvedimento sottoposto a consultazione pubblica, l'Autorità ha rivisto le iniziali proposte di Poste Italiane, ancorando il prezzo del nuovo servizio di posta ordinaria all'evoluzione del cap già stabilita con la delibera n. 728/13/CONS per il servizio di posta prioritaria, ossia determinando un prezzo massimo pari a 0,80 euro/invio fino al 31 dicembre 2015, con possibilità di crescita fino a 0,95 euro /invio dal 1 gennaio 2016. La variazione del prezzo è condizionata alla verifica che i prezzi stabiliti per tutti i servizi di posta ordinaria siano correlati all'andamento dei volumi di traffico.

Il prezzo del servizio di posta prioritaria sarà fissato nel rispetto dei principi di equità e ragionevolezza purché siano rispettati gli obiettivi percentuali di qualità. In caso contrario, l'Autorità si riserva d'intervenire con prescrizioni puntuali anche imponendo a Poste Italiane di praticare prezzi differenti per diversi livelli di qualità.

Infine, Poste Italiane potrà associare al servizio di posta prioritaria, così come definito dal legislatore, un servizio di rendicontazione degli esiti del recapito.

Allegato A alla delibera 164: Schema di provvedimento

Allegato B alla delibera 164: Modalità di consultazione

AGCOM: accesso alle infrastrutture NGAN - consultazione

È avviata una consultazione pubblica nazionale sullo schema di provvedimento di approvazione, con modifiche, delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2014 relative ai servizi di accesso alle infrastrutture NGAN e al servizio di accesso End-to-End. In particolare, nell'ambito del suddetto schema di provvedimento, dopo aver richiamato il quadro regolamentare vigente, si propongono, in esito alle attività istruttorie condotte, alcune modifiche concernenti le condizioni economiche di quei servizi che, nell'ambito dell'analisi dei mercati dell'accesso, sono prospettati essere soggetti ad orientamento al costo (contributi una tantum e servizi accessori)

Allegato A: Modalità di consultazione

Allegato B: Schema di provvedimento

ANAC-OCSE: protocollo d'intesa - Secondo Rapporto intermedio

Nel corso del convegno "Promuovere l'integrità degli appalti pubblici per la realizzazione di grandi infrastrutture e grandi eventi. La vigilanza degli appalti pubblici di EXPO Milano 2015", che si è svolto il 31 marzo 2015, è stato presentato il secondo rapporto dell'Advisory Board dell'OCSE, nell'ambito del protocollo d'intesa con l'A.N.AC. per le attività di cooperazione relative a "EXPO Milano 2015".

Nel corso del convegno sono inoltre state messe a confronto le esperienze maturate in diverse parti del mondo sulle migliori pratiche di monitoraggio e controllo di grandi progetti infrastrutturali e di grandi eventi, al fine di promuovere l'integrità e la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici di tali tipologie di progetti.

Report versione italiana

ANAC: IPAB e ASP devono osservare le regole della legge 190/2012

Gli Istituti pubblici di assistenza e beneficienza (IPAB) e le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), nei casi in cui mantengono la personalità giuridica di diritto pubblico, devono osservare le regole in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, come previsto dalla l. 190/2012 e dai successivi decreti attuativi. E' quanto stabilito con il Comunicato del Presidente del 10 aprile 2015. Da un monitoraggio effettuato dall'Autorità è emerso infatti un quadro di diffusa inosservanza delle suddette norme. Gli istituti indicati devono adeguarsi alle regole di trasparenza e prevenzione della corruzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Comunicato nel sito dell'A.N.AC. Comunicato

ANAC: SOA - integrazione Manuale qualificazione

L'Autorità nazionale anticorruzione ha adottato dal 29 ottobre 2014, (G.U. n. 251 del 28.10.2014), il Manuale sulla qualificazione avente carattere ricognitivo/interpretativo delle diverse comunicazioni, succedutesi negli anni, in materia di SOA. Pertanto, al fine di integrare il predetto Manuale, sono stati predisposti atti tipo diretti a standardizzare le istanze, le dichiarazioni e la documentazione da chiedere alle SOA. Vai alla Modulistica

ART: intervista del Presidente Camanzi al Sole 24 Ore

"Mercati aperti, nessun dietrofront. Trasporti, privatizzazioni e nuovi investitori solo se la regolazione è stabile"

MEF-ART: incontro privatizzazione FS

Si è svolto il 13 aprile al Ministero dell'Economia e delle Finanze un primo incontro tra il gruppo di lavoro per la privatizzazione di Ferrovie dello Stato Italiane spa, coordinato da Fabrizio Pagani, capo della segreteria tecnica del Ministro Pier Carlo Padoan, e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), presieduta da Andrea Camanzi. Erano presenti i vertici dell'Autorità, il Presidente e l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato, Marcello Messori e Michele Mario Elia, gli uffici competenti del Mef e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché gli advisor legali e finanziari del Ministero dell'Economia.

In vista della privatizzazione di Ferrovie sono state discusse le tematiche di competenza dell'Autorità, in particolare gli aspetti regolatori connessi al trasporto ferroviario. E' stata sottolineata l'importanza di un quadro regolatorio chiaro e stabile quale elemento indispensabile per l'apertura al capitale privato e la quotazione della società.

Con l'ART sono programmati altri incontri tecnici di approfondimento.

Realizzato con il supporto tecnico di Westminster srl – Società di consulenza legislativa e informazione parlamentare

Westminster